

LE SFIDE DEI GIOVANI

Unter dem Themenschwerpunkt *Le sfide dei giovani* widmen sich die Schülerinnen und Schüler der Qualifikationsphase den Herausforderungen, mit denen Jugendliche angesichts einer von medialem und technologischem Wandel sowie sozialen Umbrüchen geprägten Welt konfrontiert sind. Die hierbei in den Blick rückenden Lebenskontexte junger Erwachsener umfassen sowohl soziale Beziehungen als auch das Verhältnis zu gesellschaftlichen Institutionen. Der Schule kommt hierbei eine besondere Bedeutung zu, insofern ihr ein konkretlebensweltlicher Bezug inhärent ist. Sie stellt den Bereich dar, der neben ihrer Familie die größte

Relevanz für die Schülerinnen und Schüler besitzt. In der Beschäftigung mit diesem Thema reflektieren die Schülerinnen und Schüler ihre eigenen Lernprozesse vor dem Hintergrund der Möglichkeiten und Grenzen des Systems Schule. Unter Einbeziehung der fortschreitenden, alle Lebensbereiche durchdringenden Digitalisierung, gelangen sie über die Revision und Bewertung eigener Erfahrungen hinaus zur Entwicklung von individuellen Vorstellungen zur Erweiterung dieser Möglichkeiten und Grenzen im Sinne einer Verbesserung von Schule sowohl in institutioneller Hinsicht als auch lebensweltlich-sozialen Kontext.

A Bobbio, dove i bambini fanno scuola all'aperto e (a distanza) coi compagni norvegesi

di Ilaria Venturi

5

10

15

20

25

[...] "Maestra, sai che stamattina eravamo scuola coi norvegesi". L'entusiasmo dei bambini è strabiliante, "poi si abituano e diventa normale per loro collegarsi al mattino con classi in Norvegia o in Portogallo" racconta Vittoria Volterrani, insegnante di inglese alla primaria dell'Istituto omnicomprensivo di Bobbio, nella Val Trebbia, che ha vinto - unico in Emilia-Romagna - il premio europeo Eita (European Innovative Teaching Award) per il progetto Natura, Innovazione e Ict¹. Un riconoscimento a un lavoro partito nel 2016 e che ha portato le insegnanti a cambiare il loro modo di insegnare. E la scuola. Come? Andando in giro per l'Europa, sbirciando e copiando cosa accade nelle aule in Finlandia, Norvegia, Spagna. Maestre giramondo grazie al programma Erasmus+² [...].

Di conseguenza, anche aule e spazi comuni sono stati ripensati dal punto di vista dei materiali e degli arredi. In due anni la scuola, che va dalla materna al tecnico commerciale - 480 alunni che studiano lungo 70 chilometri in 14 sedi diverse - è diventata una delle più innovative d'Italia. Via la cattedra coi banchi frontali, la biblioteca è bianca e rossa, con divani e tavoloni quadrati, uno schermo gigante con cui ti colleghi al mondo, giochi e libri in lingua originale. E c'è il Green Lab³ per stimolare l'imprenditoria verde: "Vorremmo radicare i ragazzi nella valle rendendoli imprenditori di loro stessi, spingendoli a esplorare, a pensare per esempio a percorsi turistici: magari il loro futuro può essere qui e magari non da impiegati".

"Imparare a fare scuola in altro modo era per noi un bisogno evidente: il mondo intorno non è lo stesso di quando andavamo a scuola noi, gli alunni hanno bisogno di altre cose, soprattutto di imparare a imparare racconta Vittoria Volterrani, 49 anni, in ruolo da quando ne aveva 23. L'insegnante ricorda un colloquio con un genitore: "Mi chiese perché suo figlio non poteva imparare come aveva imparato lui. Gli ho chiesto se aveva il cellulare e gli ho risposto: ma perché lo usa e non va invece a telefonare da una cabina a gettoni?".

L'avvio del percorso di "europeizzazione" è partito coi corsi di inglese per i docenti e con le loro missioni all'estero. La nuova didattica è stata poi diffusa a scuola, tra colleghi, e applicata nelle classi coi bambini e i ragazzi: "Siamo usciti dall'isolamento. Ora abbiamo i bambini che possono collegarsi al mattino con classi della Norvegia o del Portogallo: i loro

lct

² Erasmus+

³ Green Lab

essere in ruolo

30

35

40

45

amici in Europa".

Si lavora su progetti, con metodologia americana (*Project-based learning*) appresa nelle classi in Norvegia. Per esempio i ragazzi delle superiori hanno creato una campagna di sensibilizzazione sul global warming raccogliendo fondi poi destinati a realtà locali. "Così rendi i ragazzi consapevoli di come apprendono" spiega la docente. "Anche sulla valutazione ora diamo indicazioni precise su come deve essere svolto un compito e sono loro stessi che si autoregolano. Diamo feedback, indichiamo sempre anche un auspicio per il prossimo compito per spingere loro a migliorare".

Poi si fa *outdoor education*, "copiata" dalla Norvegia insieme ai metodi di valutazione. Le classi all'istituto di Bobbio non vanno fuori a fare la passeggiata nella natura, ma a studiare italiano, inglese, storia. I bambini escono almeno 3-4 volte a settimana: lezioni all'aperto. "Se li abitui dopo poco non si distraggono più, l'ambiente naturale diventa la loro aula".

In Islanda invece le maestre sono andate a scuola di *Beginning Literacy*, un approccio differente per avviare le competenze di lettura e scrittura, per appassionare ai libri. "Si organizza la classe a gruppi che lavorano su isole di banchi - raccontano - in un'isola trovano storie lette a più voci, in un'altra l'esploratore che fa domande sul libro o frasi del libro da riordinare o parole difficili a cui dare significato. I bambini girano liberamente, si divertono e imparano".

Per tutto questo l'Istituto omnicomprensivo di Bobbio è stato premiato dalla Commissione europea. Un premio che celebra i risultati raggiunti dagli insegnanti e dalle scuole che utilizzano pratiche di insegnamento e apprendimento innovative in partnership europee. [...]

676 parole

nicht-literarischer Text:

Ilaria Venturi (12.11.2021). A Bobbio, dove i bambini fanno scuola all'aperto e (a distanza) coi compagni norvegesi. https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/11/12/news/a_bobbio_la_scuola_innovativa-326008200/ (testo abbreviato e annotato)

A Bobbio, dove i bambini fanno scuola all'aperto e (a distanza) coi compagni norvegesi

Compiti

- 1. Riassuma il testo.
- 2. Spieghi il concetto della scuola di Bobbio e gli effetti per gli alunni.
- 3. Scelga **uno** dei seguenti temi:
- 3.1 Partendo dal messaggio della foto sottostante e dell'articolo, commenti l'importanza dei nuovi media per la vita scolastica.



https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/11/12/news/a_bobbio_la_scuola_innovativa-326008200/

oppure

3.2 Nel suo blog "La scuola ideale", il sito *Skuola.net* invita i suoi giovani lettori a contribuire. Sviluppi le Sue idee sull'argomento in un post.